Documento di valutazione dei rischi interferenziali, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter, del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. per le attività previste nell'appalto del servizio di pre-accoglimento dei bambini iscritti al Servizio di Integrazione Scolastica (S.I.S.) per gli anni scolastici 2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014.

PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi standard di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento dell'appalto del servizio di preaccoglimento dei bambini iscritti al Servizio di Integrazione Scolastica (S.I.S.) per gli anni scolastici 2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014.

Il presente piano non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs n. 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 17, c.1 lett. a dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere spalmata nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (rectius del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Pertanto, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

Inoltre, nella fattispecie, il Comune di Trieste, attraverso la propria Area Educazione Università e Ricerca, è il committente dell'appalto, ma non ha la piena disponibilità giuridica dei luoghi in cui lo stesso ha esecuzione (scuole primarie statali) e nei quali non riveste le funzioni di Datore di Lavoro, che invece sono svolte dal Dirigente Scolastico in capo alle singole strutture. In proposito già la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n° 24 del 14 novembre 2007, ripresa e confermata dalla Determinazione n° 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, escludeva dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgevano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi tutti gli adempimenti/adeguamenti di legge.

A maggior ragione ora che, a seguito dell'introduzione del comma 3-ter nell'art. 26 in parola, operata dall'art. 16 del D.Lgs 106/09, il committente - che non

sia datore di lavoro nei luoghi in cui ha esecuzione il contratto - ha l'onere di redigere un documento recante una mera "valutazione ricognitiva dei rischi standard" mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto integrare detto documento "riferendolo ai rischi specifici …. presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto".

Al fine di favorire questo adempimento da parte del datore di lavoro presso cui avrà esecuzione l'appalto, è stata predisposta una scheda informativa di coordinamento (cfr. Allegato 1) che verrà completata dal o dai responsabili delle strutture scolastiche interessati all'appalto, dall'appaltatore e dal committente – ognuno per la parte di propria pertinenza – che integrerà il presente documento con l'indicazione di eventuali rischi specifici presenti in quelle sedi, relative misure di sicurezza, ed eventuale integrazione di ulteriori oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore oltre a quelli indicati al p.to 8 del presente documento.

Pertanto il presente documento rappresenta il documento previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ossia deve intendersi come una valutazione ricognitiva dei rischi interferenziali standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, e che verrà integrato con la o le schede informative di cui sopra.

Il presente documento di valutazione dei rischi standard di ambiente e interferenziali verrà sottoscritto dall'assuntore per accettazione e, unitamente alla o alle schede di cui sopra, integrerà gli atti contrattuali.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

1) Organigramma della sicurezza dell'Area Educazione Università e Ricerca, committente del presente appalto;
2) Elenco delle strutture in cui si svolgeranno le attività appaltate.
3) Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo, e relative attività nelle strutture sedi del servizio e dei rischi standard indotti sul personale dell'aggiudicatario.
4) Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi standard indotti sul personale scolastico o su terzi.
5) Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.
6) Oneri per la sicurezza riconosciuti all'aggiudicatario del presente appalto.

1) ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DELL'AREA EDUCAZIONE UNIVERSITA' E RICERCA DEL COMUNE DI TRIESTE, COMMITTENTE DEL PRESENTE APPALTO.

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Direttore dell'Area/Datore di Lavoro: **Area Educazione Università e Ricerca**	**Enrico Conte** P.za Vecchia, 1 Trieste
Direttore di Servizio: **Servizi Educativi Integrati per l'Infanzia, i Giovani e la Famiglia**	**Maria Rosa Manià** P.za Vecchia, 1 Trieste
Responsabile del Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	**Diego Massimiliani** Via F. Severo 46/1 Trieste
Medici Competenti del Comune di Trieste	**Antonella Detoni** **Vincenza Russo** c/o UST - RFI Piazza Vittorio Veneto, 3 Trieste

2) ELENCO DELLE STRUTTURE IN CUI VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PRESENTE APPALTO

Fermo restando che l'indicazione delle strutture scolastiche statali presso cui verrà data esecuzione al presente appalto è contenuta nel Capitolato Speciale d'Appalto e nelle eventuali successive variazioni allo stesso dovute a estensioni o riduzioni del servizio, si indicano qui di seguito le Scuole Primarie interessate e i relativi Dirigenti scolastici, così come risultano al momento della redazione del presente documento:

Nome Scuola	Indirizzo	Dirigente scolastico
Collodi	Via San Pasquale n. 95	Andrea Avon
Pertini	Via Forlanini n. 30	Andrea Avon
Marin	via Praga n.6	Maria Rosaria Cavalagli
Padoa	Via Archi n. 4	Fabia Dell'Antonia
Visintini	Via Forti n.15	Delia Bloise
Manna	Via Ruggiero Manna n. 5/7	Tiziana Farci
Duca D'Aosta	Via Vespucci n.2	Pietro Russian
Tarabochia	Via Giacinti n. 7	Adriano De Vecchi
Gaspardis	Via Donadoni n. 28	Paola Estori
Foschiatti	Via Benussi n.15	Marino Predonzani
Lona	Via S. Mauro n. 14	Rita Manzara

3) DESCRIZIONE SINTETICA DEI SOGGETTI CHE POSSONO OPERARE A VARIO TITOLO, E RELATIVE ATTIVITÀ, NELLE STRUTTURE SEDI DEL SERVIZIO E DEI RISCHI STANDARD INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO.

Nel seguito, vengono indicati i soggetti che abitualmente lavorano o che comunque possono operare in veste di gestori o fornitori di beni o servizi nelle strutture interessate al presente appalto.

Personale e relative attività inerenti le strutture statali sono da intendersi a titolo ricognitivo e come standard; eventuali ulteriori soggetti o attività introdotti dall'Autorità Scolastica presso le proprie strutture, di cui la stazione appaltante - al momento della redazione del presente documento - non è a conoscenza, saranno comunicati attraverso la compilazione di una scheda informativa (vedi PREMESSA) da consegnare all'Appaltatore prima dell'avvio del servizio.

ATTIVITÀ ABITUALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Soggetto	**Attività di lavoro svolta**	**Interferenze eventuali**
Dirigente scolastico	Il personale ha funzioni di coordinamento e supervisione su tutta l'attività scolastica. Generalmente è individuato come Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08	È possibile che detto personale sia presente nella scuola durante l'attività dell'appaltatore; è comunque improbabile la presenza contemporanea, salvo nei luoghi di transito
Personale insegnante	Il personale insegnante ha competenze relative all'educazione ed istruzione dei bambini ed alla relazione con le famiglie. Svolge attività rivolte allo sviluppo psichico e fisico dei minori, alla loro crescita civile e culturale ed alla formazione globale della loro personalità.	È possibile che il personale insegnante sia presente nella scuola durante l'attività dell'appaltatore; è comunque improbabile la presenza contemporanea, salvo nei luoghi di transito È certamente presente in aula al momento di subentrare al personale dell'appaltatore
D.S.G.A. e personale amministrativo	Il D.S.G.A. e il personale amministrativo curano tutti gli aspetti amministrativi della scuola	È possibile che detto personale sia presente nella scuola durante l'attività dell'appaltatore, anche se in locali diversi (segreteria, uffici, ecc.)
Personale ausiliario	Il personale ausiliario ha compiti di custodia e pulizia della struttura	Il personale ausiliario è generalmente presente al momento di apertura della struttura (bidelleria, atrio, ecc.)
Personale di cucina nelle scuole ove è previsto il sistema di refezione scolastica	Il personale di un appaltatore del Comune di Trieste ha compiti di gestione della cucina (preparazione pasti, ecc.) e della sala mensa (distribuzione pasti, ecc.).	Il personale in questione opera nelle cucine e cucinotti e nelle sale mensa è comunque improbabile la presenza contemporanea, salvo nei luoghi di transito.

ATTIVITA' OCCASIONALI

Attività a spot di piccola e ordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata o scadenza di periodicità. Appalto di pulizie, ove previsto, con interventi periodici di norma

in orari di non presenza di utenti nella scuola. Consegna di merci, materiali e attrezzature varie. Sopralluoghi da parte di tecnici comunali o di ditte incaricate.

PRESUMIBILI RISCHI STANDARD SUL PERSONALE DELL'APPALTATORE

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano (lungo i percorsi all'aperto e al coperto degli edifici);
- Cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nella struttura);
- Inciampi per presenza di cavi volanti o posati in canaline a terra;
- Inciampi su pavimentazioni irregolari sia interne che esterne
- Inciampi/urti contro arredi e simili (passaggi ristretti).

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Cadute in piano o da scale a gradini e rampe durante gli spostamenti all'interno dei palazzi in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie di pulizia, lavaggio, ecc. ;
- Investimento da autoveicoli in manovra nei cortili interni delle strutture ove esistenti;
- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, utenti compresi;
- Cadute di oggetti dall'alto (da mobili, mensole e simili, o dovute ad attività di manutenzione):
- Incendio/esplosione da guasti a impianti tecnologici;
- Elettrocuzione da impianti elettrici inadeguati o apparecchi elettrici difettosi;
- Rischio biologico

N.B.: Taluni dei rischi elencati non rientrano tra i veri e propri rischi interferenziali quanto tra i rischi specifici dell'attività, ma si sono comunque evidenziati in quanto possono rientrare tra i cosiddetti rischi specifici aggravati dalle condizioni ambientali, intese in senso lato.

4) DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE SCOLASTICO O SU TERZI.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Il servizio di pre-accoglimento consiste nello svolgimento di attività ricreativo-educative – dalle ore 7.30 e sino all'inizio delle normali lezioni - da espletarsi nel corso dell'anno scolastico, nelle giornate dal lunedì al venerdì incluso, nelle sedi delle scuole sopra menzionate.

E' inoltre previsto, unicamente presso la Scuola Elementare Pertini, che detto servizio venga svolto anche nei periodi delle vacanze natalizie e pasquali, nella seconda quindicina di giugno e nella prima quindicina di settembre, ad eccezione delle giornate di vigilia prefestiva.

PRESUMIBILI RISCHI STANDARD SUL PERSONALE SCOLASTICO O SU TERZI

- Urti contro persone (presenti nelle scuole a qualsiasi titolo) da movimenti scoordinati o involontari specie durante gli spostamenti lungo corridoi;
- Caduta di persone in piano per inciampo su attrezzature e materiali dell'appaltatore.

5) MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO

5.0. PREMESSA

Si informa che presso strutture scolastiche similari esercite dal Comune di Trieste, sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto eseguite da personale del Comune di Trieste o di terzi;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisionali di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune, di terzi e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- obbligo di concordare con il Responsabile della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma so-

lo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; **comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicatario deve seguire le indicazioni anche verbali del personale addetto alle emergenze in quella sede**.
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento recante il nome dell'appaltatore, fotografia, numero di matricola identificativo dell'addetto e la data di assunzione.

In considerazione della valenza pressoché universale di tali regole di comportamento, l'aggiudicatario si atterrà alle stesse anche presso le scuole statali interessate dal presente appalto, salvo diverso avviso scritto da parte dei responsabili di dette strutture; sarà sua cura inoltre attenersi a regole specifiche e particolari vigenti nei singoli ambienti/luoghi dove verrà eseguito il presente appalto.

5.1. INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

5.1.1. Ad aggiudicazione avvenuta il Committente, nella fattispecie l'Area Educazione Università e Ricerca, fornirà all'appaltatore le informazioni di sicurezza necessarie all'esecuzione dell'appalto, assunte anche presso le sedi scolastiche tramite la scheda all.1; in particolare:

- eventuali situazioni di lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria in essere presso le predette sedi scolastiche;
- regole di accesso agli ambienti/luoghi di esecuzione del presente appalto;
- locali destinati all'esecuzione dell'appalto e locali nei quali non è previsto l'accesso dell'aggiudicatario;
- luoghi di deposito di eventuali attrezzature o materiali dell'appaltatore necessari all'esecuzione dell'appalto;
- informazioni generali sull'utilizzo di attrezzature concesse eventualmente in uso (videoregistratore, televisore, ecc);
- vie ed uscite di emergenza disponibili;
- regole di sicurezza specifiche e particolari di competenza delle istituzioni scolastiche vigenti negli ambienti/luoghi di esecuzione del presente appalto, e relative procedure di emergenza in essere;
- ogni ulteriore informazione necessaria in funzione dell'attività dell'aggiudicatario, in particolare eventuali rischi presenti in sede, non esistenti al momento della redazione del presente documento e manifestatisi successivamente, suscettibili di interferire con l'attività svolta dall'appaltatore.

5.1.2. Qualora fossero necessari lavori di manutenzione, a cura di ditte appaltatrici terze, su edifici ed impianti di durata ed estensione tale da interferire con l'attività dell'appalto (o perché svolti negli ambienti interessati alle attività o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto o particolari rischi di incendio, ecc.) non previsti o non prevedibili in precedenza, l'aggiudicatario e la stazione appaltante concorderanno di volta in volta le necessarie misure di sicurezza da porre in atto.

5.2. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

5.2.1. Nel caso di deposito temporaneo di materiali o attrezzature necessarie all'esecuzione dell'appalto, l'aggiudicatario curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute di materiali.

5.2.2. In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento dall'edificio, l'aggiudicatario sospenderà immediatamente l'attività e seguirà le indicazioni che gli verranno fornite dal personale scolastico addetto alle emergenze per uscire o seguirà la segnaletica esistente.

5.2.3. Nel caso l'aggiudicatario ravvisi un situazione di potenziale emergenza, sospenderà le attività e informerà immediatamente il personale scolastico presente in sede. Solo dopo aver avvisato della situazione in essere, potrà adoprarsi direttamente, ma sempre nei limiti delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette situazioni.

5.2.4. Nel caso in cui nei locali, nelle quali il personale dell'aggiudicatario deve eseguire o sta già eseguendo il proprio lavoro, debbano essere eseguiti lavori di manutenzione non precedentemente previsti e aventi carattere di urgenza o di messa in sicurezza, il personale dell'aggiudicatario sospenderà immediatamente la propria attività negli ambienti interessati, sgombererà gli stessi anche delle proprie attrezzature e materiali, curandone la messa in sicurezza per la parte attinente il proprio lavoro.

5.2.5. In riferimento a terzi presenti nelle sedi scolastiche, il personale dell'aggiudicatario dovrà prestare particolare attenzione ad evitare occasioni di contatti accidentali a causa di movimenti bruschi o incontrollati, specie durante gli spostamenti lungo corridoi, all'interno delle varie stanze o nei cortili per il trasporto delle attrezzature da lavoro o dei materiali. Analogamente presterà particolare cura a non urtare arredi o suppellettili da cui successivamente potrebbe verificarsi una caduta di oggetti.

5.3. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE DI ALTRI APPALTATORI DEL COMUNE DI TRIESTE (G.S., PULIZIE, ECC.)

5.3.1. In occasione di operazioni straordinarie di pulizia degli ambienti negli stessi orari di svolgimento dell'appalto segnalare opportunamente la zona di pavimentazione bagnata, o interdirla al transito, salvi particolari ed inderogabili motivi. In maniera analoga segnalare o interdire le zone – in particolare scale – interessate alle pulizie con attrezzature collegate elettricamente con cavi volanti e prolunghe (es. aspirapolvere)

5.3.2. Qualora si debbano eseguire lavori di manutenzione di qualsiasi natura ed estensione e gli stessi possano interferire con le attività espletate dal personale dell'aggiudicatario perché svolti nelle zone ove opera o perché svolti nelle immediate vicinanze, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi, ecc., le imprese appaltatrici di detti lavori dovranno informare della consistenza dei lavori, delimitare la zona interessata con transenne o accorgimenti simili e chiedere di far allontanare il pubblico (utenti e accompagnatori), il personale scolastico ed il personale dell'aggiudicatario per il tempo strettamente necessario ai lavori. Qualora gli stessi si protraessero per più giorni, alla fine della giornata lavorativa le zone di lavoro do-

vranno essere rassettate e pulite, con attrezzi e materiali disposti ordinatamente in modo da non costituire né pericolo di inciampo, né avere possibilità di cadere; in ogni caso dette zone dovranno rimaner delimitate con transenne o accorgimenti simili.

6) ONERI PER LA SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'AGGIUDICATARIO DEL PRESENTE APPALTO

L'osservanza delle indicazioni e prescrizioni di cui ai precedenti punti non comporta alcun onere o costo aggiuntivo per l'appaltatore, trattandosi di semplici e normali norme comportamentali che non implicano utilizzo di attrezzature o procedure ad hoc né tempi tecnici di attesa, e quindi i costi e gli oneri per la sicurezza sono pari a zero.

___°___

VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO AI SENSI DEL D.LGS. N° 81/2008, DA:	
IL DIRETTORE DELL'AREA EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA ENRICO CONTE	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CENTRALE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL COMUNE DI TRIESTE DIEGO MASSIMILIANI
	L'APPALTATORE